

GRUPPI E MOVIMENTI

A.A. 2020-2021 – Il semestre

Corso di Scienza Politica

Docente: Elisabetta De Giorgi

Lezione di Gianluca Piccolino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Movimenti Sociali

«I movimenti sociali sono definiti come reti di interazioni informali tra una pluralità di individui, gruppi e / o organizzazioni, impegnati in conflitti politici o culturali, sulla base di identità collettive condivise. Il concetto è sufficientemente raffinato per a) per differenziare i movimenti sociali da concetti correlati come gruppi di interesse, partiti politici, eventi di protesta e coalizioni; b) identificare un'area specifica di indagine e teorizzazione per la ricerca sui movimenti sociali» (Diani 1992)

Movimenti Sociali

Elementi fondamentali (Diani & Della Porta, 2009):

1. *Relazione conflittuale* con un avversario chiaramente identificati
2. «Densi» *network informali*
3. *Chiara identità* condivisa

Principale distinzione tra movimenti e gruppi:

- NON sono organizzazioni, ma reti di interazioni (network)
- Cambiamento (o opposizione al cambiamento) sociale e politico centrale
- Uso di tattiche da «outsider» piuttosto che da «insider»

Binderkrantz, A. S., & Krøyer, S. (2012). Customizing strategy: Policy goals and interest group strategies. *Interest Groups & Advocacy*, 1(1), 115-138.

Diani, M. (1992). The concept of social movement. *The sociological review*, 40(1), 1-25.

Diani, M., & Della Porta, D. (1998). *Social movements: An introduction*. Malden, Mass.: Blackwell.

Kriesi H. (1996), "The Organizational Structure of New Social Movements in a Political Context", in D. McAdam, J.D. McCarthy, and M.N. Zald (eds.), *Comparative Perspectives on Social Movements: Political Opportunities, Mobilizing Structures, and Cultural Framings*, Cambridge: Cambridge University Press, 152-184

Quattro interpretazioni dei movimenti sociali

1. Movimenti sociali nascono da rotture dell'ordine sociale, disfunzioni (Smelser)
2. Movimenti sociali come contrapposizione tra «Stato nascente» e «Stato istituzionale e della vita quotidiana» del sociale. Rottura di vecchie solidarietà e creazione di nuove (Alberoni)
3. Movimenti sociali come conflitti che nascono all'interno di una società e ne determinano il cambiamento. Ruolo dell'identità; opposizione; totalità (Touraine)
4. Movimenti come organizzazione di interessi a seguito di squilibri di potere (Tilly)

Interpretazione dei movimenti sociali (Tilly)

Squilibrio di potere: si «rivelano»
gli interessi

Organizzazione/mobilizzazione
risorse: nasce identità collettiva

Repressione

Azione collettiva: si perseguono
fini comuni

Riequilibrio del potere



Tipologia di Melucci (1977)

- **Movimenti rivendicativi:** modificare le norme che distribuiscono risorse economiche e **sociali**
- **Movimenti politici:** incidere sui canali di partecipazione politica
- **Movimenti di classe:** capovolgere l'assetto sociale

Struttura delle opportunità politiche

- Affinità di valori, identità collettive, forza organizzativa sono indubbiamente elementi fondamentali per la vita di un movimento sociale. Ma cosa ne determina il successo o il fallimento, ossia la capacità di attrarre e coinvolgere persone? E' la struttura delle opportunità politiche, ossia le caratteristiche del sistema politico che incoraggiano o scoraggiano il coinvolgimento degli attori

		Livello di opposizione delle istituzioni	
		Parziale	Totale
Rapporto con le istituzioni	Conflittuale	Movimenti espressivi	Movimenti integralisti
	Pacifico	Movimenti riformisti	Movimenti comunitari

Fonte: Pasquino 2009 p. 108 basato su Tarrow 1996 p. 108